



**Il linguaggio inclusivo:
sperimentazione di un progetto nell'ASL Città di Torino**

Autori: Mariasusetta Grosso, Presidente CUG ASL Città di Torino e Maria Spanò, Consigliera di Fiducia ASL Città di Torino

Gruppo di lavoro: Rossana Fradusco, Elvira Graziano, Alice Limone, Dorella Marini, Loredana Masseria, Laura Papoff, Francesca Raiteri

L'uso del linguaggio inclusivo ha ormai una storia trentennale.

Già negli anni '70 nascevano le prime riflessioni sull'uso

di un linguaggio non discriminatorio in una società in continua evoluzione.

Negli anni '80 la linguista Alma Sabatini fece il primo studio sul sessismo linguistico per conto della Commissione Nazionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna.

In Italia anche l'Accademia della Crusca pone l'attenzione su una maggiore sensibilizzazione all'uso della lingua italiana rispettosa della parità di genere.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'ASL Città di Torino

ha costituito un Gruppo di Lavoro multiprofessionale dedicato ad un progetto sull'uso del linguaggio inclusivo.

ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA (Strengths)

- costituzione di un gruppo di lavoro dedicato
- multiprofessionalità dei componenti
- azione positiva presente nel Piano Azioni Positive

PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)

- scarsa informazione interna
- mancanza di formazione
- stereotipi: «uso inutile del linguaggio inclusivo»

OPPORTUNITÀ (Opportunities)

- favorire un cambiamento e un'attenzione al linguaggio inclusivo
- sensibilizzare e formare il personale
- revisione della documentazione utilizzata

MINACCE (Threats)

- resistenza al cambiamento
- difficoltà nel rimuovere la discriminazione di genere nel linguaggio
- scarso feedback

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Azioni:

Realizzazione di un Corso FAD sull'uso di un linguaggio inclusivo

Obiettivo:

Aumentare la consapevolezza sull'importanza del linguaggio inclusivo

REVISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Azioni:

Revisione di bandi, contratti, modulistica, capitolati d'appalto, delibere, determine, conferimenti di incarichi, nomine di commissioni e regolamenti

Obiettivo:

Adottare un linguaggio inclusivo di genere in gran parte dei documenti aziendali

PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Azioni:

Pubblicazioni degli esiti del progetto sulla InAsl

Obiettivo:

Condividere i risultati del progetto con tutti i settori aziendali.

RIFERIMENTI

Professor Tullio De Mauro, grande linguista ed intellettuale, già Ministro della Pubblica Istruzione.

« Quando abbiamo iniziato a dire ministra e sindaca molti hanno sobbalzato. Ma le donne ministro o sindaco non c'erano mai state. Nato il ruolo è giusto che il vocabolario si adegui. La lingua ci autorizza a usare i femminili. Usiamo i femminili, con qualche attenzione.»

C. Marazzini - Presidente Accademia della Crusca

«E' facile, per esempio, ribattere che i giudizi di «bruttezza» attribuiti alle parole nuove, come sindaca e ministra, sono troppo soggettivi per essere assunti validamente come strumento di misura»

C. Robustelli

«La consapevolezza che il linguaggio gioca un ruolo potente (...) lo rende subito uno dei campi privilegiati per la ricerca di stereotipi, usi sessisti, formulazioni discriminatorie»

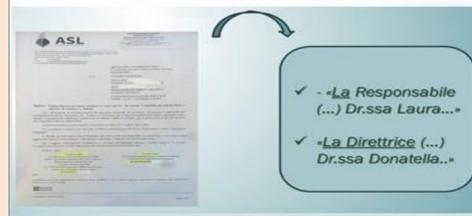
M.S. Pera - E. Ruspini

«Il linguaggio, formato da complessi codici di comunicazione (...) consente (...) di definire la realtà, nominandola, raccontandola, descrivendola e interpretandola»

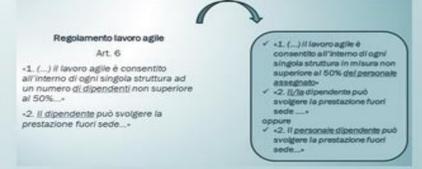
S. Cavagnoli

«Le lingue sono uno strumento potente, che va maneggiato e mantenuto con cura. Esse sono la rappresentazione delle culture di riferimento, e costruzione comune, attraverso l'uso, di immagini, credenze, stereotipi».

ATTI INDIVIDUALI



ATTI COLLETTIVI



RISULTATI e CONCLUSIONI

Il recente avvio del progetto per ora non consente un'analisi dei risultati verificabili solo alla conclusione del progetto.

La valutazione dell'efficacia del progetto sarà effettuata in base ai seguenti indicatori:

- Numero dei documenti revisionati
- Numero dei documenti modificati
- Numero dei partecipanti al corso FAD sul linguaggio inclusivo
- Numero di accessi al sito aziendale dedicato al progetto

BIBLIOGRAFIA

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana", estratto da Alma Sabatini, "Il sessismo nella lingua italiana, per la Commissione Nazionale per la realizzazione della parità tra uomo e donna", 1987
- Sabatini Alma, "Il sessismo nella lingua italiana. Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna. Roma: Istituto poligrafico e zecca dello stato", 1993
- Dipartimento per la Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche", 1993 Roma
- Robustelli Cecilia "Sindaco e sindaca: il linguaggio di genere. Postfazione del Presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini. Gruppo editoriale L'Espresso-Accademia della Crusca", 2016
- Consiglio Regionale del Piemonte, "Linee guida del Consiglio regionale del Piemonte per l'uso del linguaggio di genere", 2016